

**MONSUMMANO.** «La mia cucina è sincera»: semplice, ma di difficile traduzione, è lo slogan che Giuseppe Argentino, chef di Grotta Giusti, si affibbia volontariamente.

Cos'è la cucina sincera? «Facile - risponde Argentino - materia prima di qualità, assenza di "shock" agli alimenti, leggerezza, cibi sani, ricette light». E la traduzione, che pareva difficile, è presto fatta. E forse è proprio la sincerità ad aver spinto la Fic, Federazione Italiana Cuochi, a premiare Giuseppe Argentino con il Collegium Cocorum, il più ambito dei riconoscimenti per i cuochi della penisola. Basta leggere la motivazione: «Il Collegium Cocorum è la prestigiosa insegna



Lo chef di Grotta Giusti Giuseppe Argentino è stato premiato a Roma

conferita a chef professionisti che si sono distinti per aver operato da oltre 25 anni nell'arte culinaria con dignità e passione, capacità e prestigio, onorando la millenaria tradizione della cucina italiana».

E poi la location teatro dell'evento: la sala promoteca del Campidoglio, sede del Comune

## Da Grotta Giusti al Campidoglio

Premiato a Roma lo chef Giuseppe Argentino

Ha ricevuto il prestigioso Collegium Cocorum assegnato dalla Fic la Federazione italiana cuochi

di Roma, alla presenza del sindaco della capitale Gianni Alemanno, del presidente Fic Paolo Caldana e della madrina d'eccezione, Adriana Volpe. Con critici di chiara fama: i direttori delle rubriche "Terre e Sapori" (Tg1) e "Costume e Società" (Tg2), solo per citarne alcuni. Una sorta di premio alla

carriera che Argentino, a sentirne pure chi ha assaggiato le sue creazioni, si merita tutto.

Dopo la scuola alberghiera a Siracusa (la sua città di nascita è Marzamonti), il quarantasettenne maestro di cucina "scappa" in Svizzera dove entra in un circuito di grandi hotel 5 stelle lusso. Lì si forma: prima a Lugano, poi a Ginevra e a Neuchatel. Ci rimane 17 anni, incontra la futura moglie canadese, «altro momento fondamentale della mia vita, ed è anche direttrice di hotel», chiosa Argentino. Una tappa a Montreal, al Queen Elisabetta, affina le sue tecniche.

Dieci anni fa arriva a Grotta Giusti, si stabilisce a Pieve e inizia a deliziare i palati degli

ospiti del centro termale: dirige il ristorante La Veranda. Dalla sua numerosi premi e numerose pubblicazioni di ricette in riviste di settore (come il libro "Cookbook" della Small Luxury Hotel): «Con l'arrivo allo stabilimento termale ho approfondito la cucina del nuovo benessere, quella light con diverse tecniche di cottura, mi sono ritagliato la mia filosofia di cucina, proponendo, per esempio, i piatti toscani in forma più leggera e sana».

Ma è il pesce, nelle molteplici declinazioni, a far scattare la scintilla: «Mi dà modo di esprimermi, di creare, di sperimentare e di diversificare. Ha colore e vivacità».

Luca Signorini

gale pediatrico fiorentino. Alle 10,30 inizierà una maratona di fit boxe, quindi nel pomeriggio ci saranno un torneo di minibasket, una mostra di disegni a cura degli alunni della scuola De Amicis e, alle 17, il "merendando".

A PIEVE  
Vacanze della terza età

**PIEVE A NIEVOLE.** Tempo di iscrizioni, per i nonni pievarini, alle vacanze per la terza età. Le cinque destinazioni tra cui sarà possibile scegliere saranno il Gargano, la Costa Romagnola, la Versilia, la Bassa Toscana e, per chi invece preferisce la montagna, il Trentino Alto Adige. Le domande dovranno essere presentate all'ufficio relazioni con il pubblico (in piazza Venti Settembre, telefono 0572 956323/05), dove ci si potrà rivolgere anche per maggiori informazioni. Il termine per aderire scade il 4 maggio.

## Arte: a Villa Renatico si racconta Berlino

Appuntamento al museo con il ciclo "Non credere alle finzioni"

**MONSUMMANO.** Stasera, alle 21,15, al Museo d'arte Contemporanea e del Novecento di Villa Renatico Martini, si svolgerà il quinto appuntamento del ciclo d'incontri "Non credere alle finzioni", organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Monsummano e curato da Giacomo Bazzani.

L'ospite dell'appuntamento di questo giovedì, che sarà denominato "La scena artistica indipendente di Berlino: il caso Uqbar" sarà la giornalista e critica d'arte Marina Sorbello, fondatrice e curatrice di "Uqbar" di Berlino nonché collaboratrice di varie istituzioni italiane e internazionali.

Nel suo intervento, Marina Sorbello presenterà l'esperienza di "Uqbar", un progetto d'arte contemporanea iniziato circa sei anni fa da un collettivo di curatrici e operatrici culturali. Da allora "Uqbar", adoperando diversi formati e strategie, è diventato un punto di riferimento nel panorama artistico e cul-

turale di Berlino.

A quello di stasera seguiranno altri tre appuntamenti per il ciclo "Non credere alle finzioni". Il primo sarà giovedì 14 aprile (alle 21,15). Tema della serata sarà "Il museo come istituzione pubblica", con la partecipazione di Barbara Steiner, direttrice del "GfZK" di Lipsia. Quindi giovedì 28 aprile (sempre alle 21,15) ci sarà la serata "L'arte ha sempre le sue conseguenze", con "What, How and for Whom/WHW", nome del collettivo curatoriale, formatosi a Zagabria, che è stato curatore dell'undicesima Biennale di Istanbul. A questi incontri a Villa Renatico Martini seguirà, sabato 30 aprile, la visita facoltativa al "Macao" di Roma.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune di Monsummano (telefono 0572 959224/8, e.mail m.giori@comune.monsummano-terme.pt.it).

Luca Lepori

## La guerra vista con gli occhi di un bimbo

Nuovo libro del direttore dell'osservatorio di San Marcello Luciano Tesi



Il veterinario e astronomo Luciano Tesi

**MONSUMMANO.** "Era appena ieri" è il libro che verrà presentato nel prossimo appuntamento del ciclo "Monsummano... Incontri culturali" nell'ambito dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Luciano Tesi, che ne è l'autore, è un personaggio molto conosciuto in Valdinievole. Come non ricordare le sue scoperte con altri astrofili di un numero considerevole di pianetini?

Nato al Cintolese nel 1931, si è laureato all'Università di Pisa in Veterinaria e ha svolto la sua attività professionale a San Marcello Pistoiese e dirige attualmente l'osservatorio astronomico di Pian dei Termini. Ha già edito "Il cavallo", "La piccola enciclopedia del cavallo" in due volumi, "L'allevamento del cavallo Avelignese", ma solo adesso giunge alla pubblicazione delle sue memorie di guerra, nelle

quali traduce le sue esperienze di vita lontane nel tempo, proiettando il lettore contemporaneo nei suoi ricordi d'infanzia.

"Era appena ieri" ripercorre il quinquennio 1940-1945: la guerra irrompe nella tranquilla campagna toscana turbando la quotidianità del giovane. Il libro descrive i tragici avvenimenti di allora visti con gli occhi di un ragazzo. Il linguaggio semplice e lineare permette un salto nel passato, coinvolgendo in una dimensione di vita e accadimenti che hanno segnato il nostro territorio e costituiscono ancora le radici del presente.

L'appuntamento sarà a Cintolese, domani alle 21 al Circolo dove, alla presenza dell'assessore alla Cultura e con l'introduzione di Elena Guerri, verrà presentata l'opera.